

**LA DOMENICA NEL PALLONE**

**L'«amaretto»  
Vitanza facilita  
la digestione**

STEFANO BOLDRINI

■ Come chiamarla: Rai 1, Canale 1 o Rete 1? Vedremo il biscione sotto lo stemma Rai o vedremo il disegno del sommo senza confini di Silvio Berlusconi sormontato, in maniera tenue s'intende, da un box con la scritta Canale 1? Già, dopo il servizio sul Milan trasmesso venerdì dopo il Tg1 delle 20 non abbiamo più dubbi: l'informazione di regime controlla ora anche la Tgs, la testata giornalistica sportiva. I fatti. Al Milan, di questi tempi, non si respira aria da convento. La sconfitta di Padova, la quinta nelle partite ufficiali fin qui disputate dai rossoneri, ha lasciato il segno. Così, il Milan volato in settimana ad Atene per giocare una partita decisiva per il suo futuro nella Champions League, non era un Milan tranquillo. Tutt'altro. Capello, ad esempio, è arrabbiato con gli arbitri. Gullit, invece, è arrabbiato con qualche compagno di squadra scensatatiche. Massaro, invece, è arrabbiato con Gullit. Gullit, cinicamente, ha invitato alla umana comprensione nei confronti di Massaro, perché «forse ancora choccato dal nobile sbagliato nella finale di Coppa del Mondo Italia-Brasile».

Polemiche queste? Ma quando mai, solo freddure all'inglese o, chissà, un nuovo modo per cancarsi partorito dal laboratorio-Milan, culla dello slogan, «il nuovo che avanza». Così, almeno, deve aver pensato Enrico Vitanza, al quale è stato affidato il servizio sul Milan trasmesso venerdì. Vitanza, che evidentemente ha a cuore la digestione degli italiani e vuole rassicurare che tutto va bene, ha iniziato il suo servizio con questa domanda rivolta a Gullit: «Vero che nel Milan non ci sono polemiche?». Gullit, che forse pensava a uno scherzo, ha risposto somnolento, «No, va tutto bene...». L'Italia, a quel punto, ha tirato un sospiro di sollievo. La digestione, con quel l'amaretto offerto da Vitanza, è stata tranquilla. Gli stomaci hanno fatto festa: la squadra del presidente è compatta e unita. Come il governo. Che ha lo stesso presidente.

«Straccio» Paolo Liguori, direttore di «Studio Aperto», telegiornale di Italia 1, ha presentato la vergognosa nssa avvenuta giovedì in Parlamento come un match di boxe. Liguori, che tifava Lotta Continua nel passato remoto, ha tifato per i ciellini nel passato prossimo e tifa ora per Berlusconi (ma ufficialmente ha sempre tifato e tifa Roma), tra cotanti contorsionismi ha dimenticato la differenza tra la boxe, che è noble art, e il più volgare catch. I deputati di Alleanza nazionale, trascinati dal trentatreenne Pasetto, quello che vuole ammettere Matrasse, hanno offerto un saggio delle loro capacità. Fascisti? Macché, solo sportivi. E l'aggressione alle spalle al progressista Passan? Un'anticipazione della tattica del Duemila: dopo il pressing e il fuorigioco, sta per scoccare la sua ora. Si gioca a tutto campo, preferibilmente quattro contro uno e se non si riesce a colpire il pallone, va bene tutto: caviglie, schiena, testa. Senza esclusione di avversari; va aggredito anche il portiere. Nei panni di Antonio Di Pietro, oggi in campo per difendere la porta della Nazionale dei magistrati (amichevole contro i cantanti), saremmo un po' preoccupati.

**CAMPIONATO. La Juventus va a Cremona. Roma-Cagliari in notturna**

# Inter: fuga olandese

Domenica di amarcord: Mazzone con la Roma capolista stasera ritrova il suo ex Cagliari; per Gullit riecco la Samp che ha già battuto in Supercoppa. Gli olandesi dell'Inter Bergkamp e Jonk marciano visita. E restano a casa.

FRANCESCO ZUCCHINI

■ Milan-Sampdoria? Sì, anzi no: il big-match della giornata numero 7 è Roma-Cagliari. Realtà o fantascienza? Realtà per chi è abituato a sommare i punti delle sfidanti: Roma e Cagliari totalizzano 22 punti, Milan e Samp 20, Foggia-Inter e Genoa-Lazio 19, Cremonese-Juve 17, il derby dell'Emilia, Parma-Reggiana, appena 14, meno cioè di Napoli-Bari (15); fanalino della domenica è Torino-Brescia (9).

La giornata numero 7 coincide con il pessimo momento degli olandesi. A parte Winter (Lazio), assistiamo al progressivo defilarsi della coppia interista Bergkamp-Jonk, ormai interdetta dai compagni di spogliatoio, capitani da Ruben Sosa. Dopo la sconfitta col Bari, la posizione dei tulipani si è ancora più complicata: il duo ha dato forfait e non è partito per la

trasferta di Foggia; Bergkamp sostiene di avere un problema inguinale, Jonk si lamenta per il mal di schiena. Imbarazzante la posizione del medico sociale Bergamo, costretto a parlare di «malanni oggettivamente non diagnosticabili»: in questi casi ti devi fidare del paziente... Ottavio Bianchi ha dovuto prendere atto dell'ennesima puntata-farsa di una situazione ormai insostenibile; e Pellegrini, che a parole continua a difendere quelli che erano i suoi pupilli, da un pezzo rimpiange quei 40 miliardi spesi per un investimento fin qui fallimentare. Se perde a Foggia, come è accaduto solo una volta e quasi 30 anni fa ai tempi di Herrera, per l'Inter già attardata in classifica è un mezzo dramma; ma conoscendo le folle di questa squadra può succedere di tutto. Milano

non porta una gran fortuna neanche a Ruud Gullit, in questo momento: a meno che, da tradizione, oggi torni a segnare contro la Sampdoria (l'ha già fatto in agosto in Supercoppa decidendo la partita), visto che da «ex» anche in blucchiato al Milan non ne ha perdonata una. Gullit ha a che fare con un ambiente che non ha assorbito il suo ritorno: Massaro e Boban in particolare gli stanno rendendo difficile il reinserimento, e lui si lamenta complicando ancor più la matassa. Gran partita, Milan-Samp: se il Milan perde sprofonda in una crisi difficilissima; se perde la Samp, ecco vanificata la sudata vittoria sul Parma di una settimana fa per restare al vertice. Peserà anche la fatica accumulata in Coppa con Aek Atene e Grasshoppers sul verdeito finale: la Samp recuperi Mancini, Zenga torna a Milano dove fu protagonista.

Rebus & amarcord, quante situazioni difficili nel campionato; stiamo pensando a quella di Lippi e di Vielli. L'allenatore della Juve sa che lasciando fuori il depresso Gianluca perderebbe un giocatore che a Torino è legato da contratto (3 miliardi e 200 all'anno) fino al '96, perciò lascia fuori Del Piero; Vielli oggi torna nella sua Cremona (in campo il tridente Vielli-Baggiore-Ravanelli), che l'ha sempre fi-

schiato, sotto esame come un giovanotto alle prime armi.

Milan-Samp, Cremonese-Juve? No, Roma-Cagliari. Più che un amarcord, all'Olimpico va in scena una specie di Mazzone-day: proprio con Sor Carletto, tre anni fa, il Cagliari riacquistò la giusta dimensione dopo un penoso decennio. Giorgi e Tabarez, gli allenatori che si sono succeduti sulla panchina di Mazzone, altro non hanno fatto che continuare l'ottimo lavoro del predecessore che, a sua volta, nella capitale si è portato appresso Cappioli, Moriero e Fonseca, tentando di far la stessa cosa con Firicano e Bisoli. Il pronostico sarebbe a senso unico se alla Roma non mancassero 6 giocatori: Statuto, Annoni, Lanna, Them, Muzzi e Piacentini. Mazzone ripescherà il libero Petruzzi, ed è costretto a usare la carta-Giannini. Genoa-Lazio è Scoglio-Zeman, due allenatori che non si sono mai sopportati. Fiorentina-Padova è una buona occasione per Batistuta: può consolidare il suo primato di cannoniere. Napoli-Bari è il debutto di Boskov sulla panchina partenopea. Squadra rivoluzionata dopo il licenziamento di Guerini? Neanche un po': «squadra che vince non si cambia», ha detto il veterano di Novi Sad, e ha confermato le scelte del successore. Originale.



Vielli torna in campo: di nuovo sotto esame

**SERIE B. L'Ascoli del nuovo tecnico Orazi ospita il Piacenza imbattuto**

# Verona, l'esame Perugia fa paura

MASSIMO FILIPPONI

■ L'ottavo turno propone un turno difficile per le due capoliste: il Piacenza affronta l'Ascoli, il Verona riceve la visita del Perugia. Angelo Orazi, tornato a sedere sulla panchina dell'Ascoli dopo l'allontanamento di Colautti, non ha annunciato rivoluzioni e, del resto, gli uomini a disposizione sono quelli che sono. Il Piacenza ha la migliore difesa del torneo (un solo gol subito) e certamente i difensori di

Cagni controlleranno da vicino Bierhoff, l'unico bianconero in grado di impensierirsi.

Il Verona, al comando da sette giornate, è reduce da tre pareggi consecutivi, il Perugia - nelle ultime tre gare - ha incamerato ben sette punti. «La formazione di Castagner è un avversario scomodo», afferma l'allenatore del Verona, Mutti - sulla carta è più forte di noi, non era partita benissimo ma sono

sicuro che si inserirà nella lotta promozione perché sta trovando la sua vera identità». Ma i rossoblù non stanno attraversando un momento di particolare forma. Abbiamo giocato due partite su tre fuori casa - prosegue Mutti - e sia a Cosenza che a Vicenza siamo stati molto pericolosi. Parlare di crisi soltanto perché la vittoria non arriva da tre turni non ha senso, però c'è qualcosa che preoccupa il tecnico: «Ho una squadra molto giovane, non so se i miei ragazzi

saranno in grado di reggere il ritmo delle prime posizioni». È un campionato strano, soltanto il Piacenza sta confermando la levatura superiore, l'Udinese stenta ad affermarsi mentre l'Atalanta rappresenta proprio la sorpresa negativa. Dal punto di vista del gioco, invece, grandi innovazioni tattiche non se ne sono viste. Il Verona ha interpretato al meglio le volontà di Mutti: «Sono soddisfatto di come si muovono i tre in linea dietro, di-

spongono di ragazzi che possono alimentare una marcatura a zona con una sull'uomo». Anche il Piacenza può giocare questa carta di tanto in tanto, una specie di metamorfosi, una squadra che cambia forma durante il corso della stessa partita.

«In serie A è più frequente che le squadre sappiano cambiare marcatura quando le vicende della partita lo richiedono. In B possono permetterselo solamente quei tecnici che hanno una rosa tecnica-

mente completa». Non è che il problema del Verona è legato al gol, da quando si è fermato Ravanelli... «Fabrizio è un ragazzo eccezionale ma i quattro gol nelle prime due giornate lo hanno condizionato, ha sempre giocato in serie C e non è abituato alla nottoneta». Nella partita di oggi Mutti confermerà Lunini al centro dell'attacco e come spalla ha scelto Fernanelli. Probabile una staffetta con Cammarata nel secondo tempo.

**Pallavolo  
Cariparma manda  
ko il Padova**

Nell'anticipo della seconda giornata della massima serie del campionato di pallavolo, la Cariparma dei vari Gian e Gravina si è imposta sul parquet dell'Ignis di Padova con il punteggio di 3 a 1 (15-13; 9-15; 4-15; 3-15). In campo si è visto un bel volley, soprattutto nei primi due parziali, poi gli emiliani hanno preso il largo e condotto il match senza troppi affanni. Buono l'apporto di Pietro Rinaldi nelle fila della Cariparma.

**Anticipo di basket  
La Stefanel  
non si ferma**

Nell'anticipo di basket disputato ieri sera al Forum di Milano (davanti a 9.000 spettatori) la Stefanel ha travolto la Cagiva di Varese (99-82). Nel corso del match, però, Hugo Sconocchini si è infortunato alla caviglia sinistra e oggi verrà sottoposto ad accertamenti. Intanto a Roma il presidente federale Gianni Petrucci ha parlato dell'autorità: «È la Federbasket che sette mesi fa ha lanciato questa idea. Il potere di controllo dei bilanci delle società va accentrato, è il Coni che - secondo me - dovrebbe vigilare sulla questione. Una cosa: non paragonateci con il calcio. Quello è tutto un altro mondo». Intanto la Federazione ha deciso che nella prossima stagione, nella serie A2 femminile, giocherà anche la nazionale juniores. In caso di vittoria del campionato, sarà la seconda classificata ad essere promossa. Il capitolo "mondiali '98" è chiuso: la Federazione ha deciso di non proseguire nella richiesta dell'organizzazione.

**Rugby  
Il Milan travolge  
Il San Donà**

La formazione meneghina di rugby ha vinto nell'anticipo della seconda giornata del campionato contro il Laffert San Donà con il largo punteggio 42 a 8. Il primo tempo del match, però, si era concluso sul punteggio di 9 a 8 per il Milan. Mattatore dell'incontro, il solito Dominguez.

## LE FORZE IN CAMPO

7ª GIORNATA DELLA SERIE «A» (ore 14.30)

**Classifica**

14	Roma
13	Parma
11	Lazio
11	Foggia
11	Juventus
10	Sampdoria
10	Bari
10	Milan
9	Fiorentina
8	Inter
8	Cagliari
8	Genoa
7	Torino
6	Cremonese
5	Napoli
4	Padova
2	Brescia
1	Reggiana

**Prossimo turno**

Bari-Genoa	.....
Brescia-Fiorentina	.....
Cagliari-Torino	.....
Inter-Reggiana	.....
Juventus-Milan	.....
Lazio-Cremonese	.....
Padova-Foggia	.....
Parma-Roma (ore 20.30)	.....
Sampdoria-Napoli	.....
<b>MILAN-SAMPDORIA</b>	
Rossi 1 Zenga	Costacurta 2 Mannini
Panucci 3 Ferri	Gullit 4 Serena
F. Galli 5 Vierchow	Baresi 6 Mihajlovic
Donadoni 7 Lombardo	Desailly 8 Jugovic
Boban 9 Melli	Albertini 10 Mancini
Massaro 11 Evani	Arbitro: Boggi
Ielpo 12 Nuciarì	Nava 13 Sacchetti
Galli 14 Invernizzi	Stroppo 15 Salsano
Massaro 16 Maspero	
<b>PARMA-REGGIANA</b>	
Tagliapietra 1 Fontana	Matreacano 2 Montanari
Grossi 3 Manighetti	Bordin 4 Biglica
Tarantino 5 Mangone	Cruz 6 Ricci
Buso 7 Gautieri	Boghossian 8 Gerson
Agostini 9 Tovaletti	Carbone 10 Pedone
Pecchia 11 Guerrero	Arbitro: Bolognino
Di Fusco 12 Alberga	Parì 13 Annoni
Corini 14 Brioschi	Altomare 15 Barone
Rincon 16 Protti	
<b>ROMA-CAGLIARI (ore 20.30)</b>	
Cervone 1 Fiori	Benedetti 2 Pancaro
Aldair 3 Pusceddu	Maini 4 Bellucci
Petruzzi 5 Napoli	Carboni 6 Firicano
Moriero 7 Bisoli	Cappioli 8 Sanna
Balbo 9 Dely Valdes	Giannini 10 Lantignotti
Fonseca 11 Oliveira	Arbitro: Ceccarini
Lorieri 12 Di Bitonto	Colonnese 13 Villa
D. Rossi 14 Bitetti	Borsa 15 Berretta
Totti 16 Allegri	
<b>GENOA-LAZIO</b>	
Tacconi 1 Marchegiani	Torrente 2 Negro
Delli Carri 3 Favalli	Manicone 4 Venturin
Galante 5 Cravero	Signorini 6 Chamot
Ruotolo 7 Rambaudi	Bortolazzi 8 Fuser
Nappi 9 Beksic	Skuhravy 10 Winter
Onorati 11 Signori	Arbitro: Braschi
Micillo 12 Orsi	Francini 13 Bergodi
Marcolin 14 Bacci	Van't Schip 15 De Sio
Padovano 16 Casiraghi	
<b>TORINO-BRESCIA</b>	
Pastine 1 Ballotta	Angiola 2 Brunetti
Sogliano 3 Marangon	Falcone 4 Piovanello
Tornisi 5 Baronchelli	Mattagliati 6 Battistini
Rizzitelli 7 Schenardi	Scienza 8 Gallo
Silenzi 9 Borgonovo	Pelè 10 Sabau
Passotto 11 Ambrosetti	Arbitro: Rodomonti
Simoni 12 Gamberini	Carcicola 13 Di Mun
Singaglia 14 Lupu	Bonetti 15 Lerda
Luiso 16 Ratti	

## IN B

**8ª Giornata**

(ore 14.30)

Acireale-Vicenza	Franceschini
Ascoli-Piacenza	Dinelli
Atalanta-Pescara	Farina
Como-Ancona	Arena
Cosenza-Cesena	Massina
F. Andria-Salernitana	Collina
Lecce-Palermo	Bonfrisco
Udinese-Lucchese	(g. Teri)
Venezia-Chievo	Borriello
Verona-Perugia	Pacifici

**Classifica**

13	Piacenza	9	Cosenza
13	Verona	8	Acireale
12	F. Andria	8	Chievo
12	Cesena	8	Como
11	Venezia	7	Salernitana
11	Ancona	6	Ascoli
11	Lucchese	6	Atalanta
10	Udinese	6	Palermo
10	Vicenza	6	Pescara
10	Perugia	4	Lecce